

La droga nascosta nella Porsche, condannato a 6 anni

Condannato a 6 anni l'uomo fermato dagli agenti delle Volanti all'imbarco dei traghetti lo scorso 15 ottobre e trovato in possesso di armi e droga. Davide Giammona, 50 anni, palermitano era su una Porsche dove sono stati sequestrati 36 chili di hashish, 2 pistole e delle munizioni. La sentenza è della gup Monia De Francesco nel giudizio con il rito abbreviato. La giudice lo ha condannato a 6 anni di reclusione e al pagamento di 40mila euro di multa. Il pubblico ministero aveva chiesto la condanna a 8 anni. A Giammona, che è stato difeso dagli avvocati Mauro Barraco del Foro di Palermo e Antonio Giacobello, l'accusa contestava la detenzione della droga e la detenzione e la ricettazione di pistole e cartucce. L'arresto era scattato intorno alle 4 del mattino, all'altezza degli imbarchi privati dei traghetti. Una pattuglia delle Volanti aveva fermato la Porsche guidata dall'uomo per un controllo. L'auto era senza copertura assicurativa. Era scattata la perquisizione che aveva portato al ritrovamento delle armi, due pistole marca "Blow" nascoste nell'intercapedine dello sportello dell'auto. Erano in involucri sottovuoto così come le 20 cartucce calibro 380 trovate in un altro pacchetto. Le armi, una volta analizzate, sono risultate clandestine, senza matricola. Non era tutto: negli sportelli posteriori e nei passaruota dell'auto c'erano anche 360 panetti di hashish del peso di 100 grammi ciascuno, in tutto 36 chili di droga. A quel punto l'uomo era stato arrestato. Nella sentenza che lo condanna a 6 anni, la giudice De Francesco osserva che l'uomo non poteva non sapere cosa stava trasportando per l'atteggiamento "nervoso e insofferente" avuto al momento del controllo della polizia, che non troverebbe altra spiegazioni sul fatto che era consapevole di cosa ci fosse nell'auto. Inoltre, sempre secondo la giudice, è significativo anche l'orario in cui è stato fermato, di notte, probabilmente per evitare eventuali controlli.

Letizia Barbera